



# **Sistemi di Gestione e Controllo**

## **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**

### **2021 – 2027**

## **Provincia autonoma di Trento**

Articolo 7 comma 6 dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento, sottoscritto in data 12 marzo 2024.

Articolo 4 comma 2 della Delibera del CIPESS n. 26 del 23 aprile 2024

Versione 1-2024

1.	PREMESSA.....	3
2.	DESCRIZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO .....	5
	2.1 INFORMAZIONI: .....	6
3.	ORGANIZZAZIONE .....	6
	3.1. AUTORITA' RESPONSABILE DEL FSC 2021 - 2027 E SUE FUNZIONI PRINCIPALI .....	6
	3.2. ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE .....	8
	3.3. MISURE ATTE A GARANTIRE LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI .....	8
	3.4. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA .....	9
	3.5. STRUTTURE PROVINCIALI COMPETENTI (SPC) PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI .....	11
	3.6. COMITATO TECNICO DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA .....	13
	3.7. ATTUAZIONE DELL'ACCORDO .....	14
4.	MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	15
5.	CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	15
6.	CIRCUITO FINANZIARIO.....	16
7.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE .....	17
8.	PROCEDURE ATTUATIVE .....	17
9.	PROCEDURE DI CONTROLLO (PARTE GENERALE) .....	19
	9.1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO .....	20
	9.1.A. IL CONTROLLO PROCEDURALE .....	21
	9.1.B. IL CONTROLLO DOCUMENTALE .....	21
	9.1.C. CONTROLLI IN LOCO .....	22
	9.1.D. ESITO DEI CONTROLLI .....	22
	9.2. APPALTI PUBBLICI .....	22
10.	SISTEMA INFORMATIVO .....	23
	10.1 IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO .....	24
	10.2 IL SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE PER GLI INTERVENTI FSC.....	24
11.	TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITA' .....	27

## 1. PREMESSA

Con la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 era stata disposta una prima dotazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 (di seguito denominato “FSC 2021 – 2027”), la cui disciplina in tema di programmazione, gestione finanziaria, monitoraggio delle risorse FSC 2021 – 2027 è stata successivamente profondamente riformata dal Decreto Legge 19 settembre 2023 n. 124, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”*, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 (cosiddetto *“Decreto Legge Sud”*). Il suddetto Decreto Legge Sud prevede che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (di seguito *“CIPESS”*), con delibera adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, sentita la Cabina di Regia FSC, provveda ad imputare programmaticamente, nel rispetto del criterio territoriale di ripartizione (80% al Mezzogiorno, 20% al Centro-Nord) le risorse FSC 2021 - 2027 destinate alle Amministrazioni centrali ed alle Regioni e alle Province Autonome, con l’indicazione dell’entità della ripartizione delle risorse tra ciascuna di esse.

Nel rispetto della disciplina sopra richiamata, con delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 le risorse FSC 2021- 2027 sono state imputate programmaticamente alle Regioni e Province autonome, subordinatamente alla previa sottoscrizione di specifici Accordi per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ciascuna delle Regioni e Province autonome, stipulati sulla base del Decreto Legge Sud. Definiti e sottoscritti tali Accordi, con delibera del CIPESS (adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR) si provvede all’assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione delle risorse FSC 2021-2027 impegnate nell’ambito dell’Accordo medesimo.

Sulla base del riparto stabilito con la sopra citata delibera CIPESS n. 25/2023, alla Provincia autonoma di Trento sono imputate a livello programmatico risorse FSC 2021 – 2027 pari a complessivi euro 94.627.909,29.

Dei complessivi euro 94.627.909,29 assegnati alla Provincia autonoma di Trento, 17.800.000,00 euro costituiscono l’anticipazione disposta con specifica delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021<sup>1</sup>, mentre il restante importo netto, pari a 76.827.909,29 euro, costituisce l’ammontare delle risorse FSC 2021 – 2027 ulteriormente disponibili per finanziare nuovi interventi nell’ambito territoriale della Provincia di Trento, subordinatamente alla stipula del prodromico Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento.

---

<sup>1</sup> Con delibera del CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, modificata ed integrata con delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, erano state assegnate risorse a titolo di anticipazione - per un importo pari a 17.800.000,00 euro. La disciplina applicabile alle risorse oggetto di anticipazione è quella di cui alle sopra citate delibere CIPESS n. 79/2021 e n. 16/2023, con obbligo di conseguire le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2024, a pena di revoca delle risorse.

La Provincia autonoma di Trento e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella seconda metà del 2023, hanno concordato le proposte di intervento da finanziarsi tramite il sopra citato importo (al netto dell'anticipo) di 76.827.909,29 euro di risorse FSC 2021 – 2027.

Successivamente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato l'iter formale per definire lo schema di "Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia Autonoma di Trento" volto a disciplinare i rapporti tra le parti in ordine alla corretta gestione delle risorse FSC 2021 – 2027. Lo schema di Accordo è stato approvato dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione di Giunta provinciale n. 286 dell'8 marzo 2024.

L'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia Autonoma di Trento (di seguito "Accordo") è stato poi sottoscritto ufficialmente in data 12 marzo 2024.

Da ultimo, con Delibera CIPESS n. 26 del 23 aprile 2024, le suddette risorse FSC 2021 – 2027 pari 76.827.909,29 euro sono state formalmente assegnate alla Provincia autonoma di Trento, tenuto conto del piano finanziario di cui all'Accordo sottoscritto.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 6 dell'Accordo e dell'articolo 4 comma 2 della Delibera CIPESS n. 26/2024, la Provincia autonoma di Trento entro 60 giorni dalla pubblicazione della suddetta delibera CIPESS n. 26/2024 è tenuta ad adottare un apposito sistema di gestione e controllo (di seguito "SI.GE.CO") contenente come requisiti chiave, nel rispetto della normativa vigente applicabile:

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione degli interventi e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché l'assenza di irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'Autorità provinciale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.

**Il presente documento pertanto costituisce il sopra citato SI.GE.CO per il FSC 2021-2027.**

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, Unità di Missione Semplice (UMSe) Europa, è responsabile del coordinamento delle attività per la gestione complessiva del FSC 2021 - 2027, attraverso l'applicazione di quanto disposto nel presente SI.GE.CO.

## 2. DESCRIZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Il SI.GE.CO per il FSC 2021-2027 descrive la governance, le procedure di gestione, di monitoraggio e rendicontazione delle spese, di controllo di primo livello, di elaborazione delle dichiarazioni di ammissibilità delle spese ai fini delle richieste di trasferimento (sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo) delle risorse FSC, nonché le misure ulteriori adottate per assicurare l'efficace attuazione e la sana gestione finanziaria degli interventi finanziati tramite risorse FSC 2021 - 2027.

La struttura del presente SI.GE.CO è coerente con i requisiti indicati nell'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia Autonoma di Trento (di seguito "Accordo") ed in particolare:

1. Organizzazione: l'assetto della governance per il FSC 2021 – 2027 della Provincia autonoma di Trento rispetta i principi di definizione e separazione delle funzioni dell'attuazione e del controllo, attraverso una chiara ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun soggetto coinvolto nell'assetto organizzativo stesso.
2. Procedure di attuazione e controllo: le procedure di attuazione degli interventi sono prevalentemente costituite da procedure ad evidenza pubblica per appalti di lavori o, nel caso dell'assistenza tecnica, di forniture o servizi; le procedure di controllo sono volte a garantire l'ammissibilità e la regolarità delle procedure ad evidenza pubblica e delle spese relative ai singoli interventi, nel rispetto del complesso delle disposizioni applicabili al FSC 2021 - 2027, in particolare delle condizioni previste dalle delibere CIPESS.
3. Sistema informativo e di monitoraggio: il SI.GE.CO. descrive le modalità di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata del corredo dei dati relativi a ciascun intervento finanziato tramite SFC, sia al fine di sorvegliare la gestione amministrativa e contabile degli interventi medesimi, sia al fine della trasmissione delle informazioni al Sistema di Monitoraggio Unitario Nazionale.
4. Misure atte a prevenire le irregolarità o a gestire le irregolarità eventualmente accertate.
5. Circuito finanziario e flussi ad esso afferenti.

L'approvazione delle check-list di controllo o di eventuale ulteriore documentazione recante istruzioni di carattere operativo è effettuata con provvedimenti dell'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, senza necessità di modifica/integrazione del presente SI.GE.CO.

## 2.1 INFORMAZIONI:

Le informazioni fornite descrivono i sistemi di gestione e controllo FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento al mese di settembre 2024.

## 3. ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito dell'assetto organizzativo preposto all'attuazione del FSC 2021 – 2027 della Provincia autonoma di Trento, oltre all'Autorità Responsabile della gestione complessiva del FSC 2021 - 2027 medesimo che è anche "Organismo di certificazione", intervengono ulteriori soggetti con funzioni specifiche di sorveglianza o di attuazione operativa degli interventi, quali il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, le strutture provinciali competenti all'attuazione degli interventi, nonché eventuali ulteriori Autorità di livello nazionale (es. Ministeri) coinvolte a diverso titolo nel coordinamento e nella gestione unitaria delle risorse FSC 2021 - 2027.

### 3.1. AUTORITA' RESPONSABILE DEL FSC 2021 - 2027 E SUE FUNZIONI PRINCIPALI

La gestione del FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento spetta all'**Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027**, individuata nel Dirigente pro – tempore **dell'Unità di Missione Semplice (UMSe) Europa** con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1284 del 19 agosto 2024. L'UMSe Europa è incardinata nella sovraordinata Unità di Missione Strategica (di seguito UMSt) Pianificazione, Europa e PNRR.

La designazione dell'UMSe Europa quale Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 assume valenza anche ai fini della gestione unitaria ed organica delle risorse gestite dalla Provincia autonoma di Trento a valere sui fondi europei e nazionali; infatti l'UMSe Europa attualmente svolge il ruolo di Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ 2021 – 2027, Autorità di Gestione del Programma Operativo Complementare (POC) ed Autorità Responsabile del PSC 2000 – 2020.

Ruolo	Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento e responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo
Denominazione:	UMSe Europa – Provincia Autonoma di Trento
Indirizzo:	via Romagnosi 9, Centro Europa - 38122 Trento
Posta elettronica:	<a href="mailto:umse.europa@provincia.tn.it">umse.europa@provincia.tn.it</a> <a href="mailto:fondi.europpei@pec.provincia.tn.it">fondi.europpei@pec.provincia.tn.it</a>

Punto di contatto:	Dirigente pro tempore
Tel.	+ 39 0461 495322

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento provvede a:

- a) coordinare l'utilizzo e la gestione delle risorse FSC 2021 – 2027, in linea con quanto previsto dall'Accordo e dalle delibere CIPESS applicabili al FSC del ciclo di programmazione 2021 – 2027, per il tramite delle strutture provinciali competenti per settore;
- b) redigere il SI.GE.CO e relativi eventuali aggiornamenti, assicurandone l'applicazione in fase di attuazione degli interventi, di monitoraggio, rendicontazione della spesa e controllo;
- c) effettuare i controlli di primo livello, diretti a verificare la corretta esecuzione degli stessi interventi nonché l'assenza di irregolarità;
- d) assicurare l'adempimento degli obblighi di monitoraggio;
- e) attuare iniziative di assistenza tecnica a supporto degli interventi;
- f) redigere ed inviare al Dipartimento per le Politiche di Coesione 2 relazioni semestrali, riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre;
- g) redigere lo specifico Piano di Comunicazione FSC 2021 – 2027 ed eventuali suoi aggiornamenti, assicurandone l'applicazione;
- h) svolgere ogni altra funzione e/o compito demandati ai sensi e per effetto dell'Accordo o delle Delibere CIPESS applicabili al FSC 2021 - 2027.

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 opera attraverso le articolazioni interne/uffici dell'UMSe Europa, in particolare:

- Ufficio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e progetti europei, che cura la gestione del Programma Operativo FESR 2021 - 2027, del FSC 2021 – 2027, del Piano Sviluppo Coesione 2000-2020, del Programma Operativo Complementare (POC) e dei progetti europei;
- Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei, incaricato dell'espletamento delle verifiche di gestione sugli interventi co-finanziati a valere sul FSE/FSE+ e sul FESR, dei controlli sul FSC, sul Programma Operativo Complementare (POC) e altri fondi di competenza.

Il personale dell'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 è costituito da personale dipendente della Provincia (ossia assunto mediante concorso a tempo indeterminato o selezione a tempo determinato in base al profilo professionale) ed è dotato di comprovata esperienza maturata nell'attuazione dei precedenti Programmi a valere sulle risorse della politica di coesione. Tale personale è adeguatamente ripartito fra le aree individuate nell'organigramma in funzione del proprio profilo professionale e delle proprie competenze alla luce dei fabbisogni dell'amministrazione.

Al personale dell’Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 si applica la normativa sull’ordinamento del personale della Provincia (legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7) che contiene, tra l’altro, le disposizioni sul sistema organizzativo della Provincia, sui criteri di gestione delle risorse umane, sulla struttura e le funzioni dirigenziali e sulla disciplina del rapporto di lavoro, comprese le modalità di accesso all’impiego, le modalità di aggiornamento formativo e le previsioni in merito a incompatibilità e incarichi. Con riferimento al personale assegnato, rientrano tra le funzioni del Dirigente (art. 17) l’organizzazione della struttura di competenza e delle risorse umane, il coordinamento dei programmi di lavoro, la verifica della distribuzione del lavoro e della produttività della struttura, nonché la valutazione dei dipendenti. La verifica della rispondenza dei risultati dell’attività svolta dal dirigente alle prescrizioni e agli obiettivi previsti dalla normativa e dalla Giunta provinciale, nonché della corretta gestione delle risorse, è svolta da un apposito “Nucleo di valutazione della dirigenza” nominato dalla Giunta provinciale (art. 19).

### 3.2. ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

**L’Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 svolge altresì le funzioni del cosiddetto “Organismo di Certificazione” del FSC 2021 - 2027:** è tal fine preposta a redigere le dichiarazioni di ammissibilità delle spese ai fini delle richieste di trasferimento delle risorse FSC, sia a titolo di anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo, applicando le previsioni di cui alla delibera CIPESS n. 26 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse, in linea con quanto previsto ai sensi dell’art. 1, c. 178 lettera e) della legge 30 dicembre 2020 n. 178, come modificato dall’art. 1 c. 1 del Decreto Legge Sud.

La funzione di “Organismo di Certificazione” è esercitata dall’Autorità Responsabile avvalendosi di personale direttamente alle dipendenze del Dirigente pro-tempore dell’UMSe Europa.

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021- 2027 sono disciplinate dall’articolo 2 del Decreto Legge Sud, fatto salvo quanto diversamente previsto nella delibera CIPESS n. 26 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse.

Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

### 3.3. MISURE ATTE A GARANTIRE LA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

Allo scopo di assicurare un’adeguata separazione tra le funzioni di gestione e le funzioni più propriamente di certificazione, nonché tra queste e le funzioni di controllo degli interventi, l’Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 opererà come segue:

- Ufficio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Progetti Europei, chiamato a coordinare l'attuazione degli interventi del FSC 2021 – 2027 per il tramite delle strutture provinciali competenti per settore (di seguito "SPC") cui è demandata l'attuazione concreta degli interventi e cui sono assegnati specifici capitoli di bilancio afferenti le risorse FSC 2021 - 2027. Per contro, le attività riguardanti l'assistenza tecnica sono gestite direttamente dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027.
- Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei: tale ufficio svolge, tramite la propria area "verifiche", le attività di controllo di primo livello sugli interventi FSC 2021 – 2027, e tramite la propria area "monitoraggio" si occupa del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi per l'elaborazione e la trasmissione dei relativi dati al sistema nazionale di monitoraggio. Inoltre supporta l'Autorità Responsabile nello svolgimento di attività propedeutiche affinché la stessa Autorità Responsabile/Organismo di Certificazione possa redigere le dichiarazioni di ammissibilità delle spese e di trasmettere alle Autorità nazionali le richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021 – 2027. Per le attività riguardanti l'assistenza tecnica, gestite direttamente dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027, le attività di controllo sono affidate ad un soggetto indipendente dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027.

Nel sistema della Provincia autonoma di Trento il rispetto dei principi di separazione e indipendenza di cui sopra è garantito attraverso l'assetto organizzativo della Provincia di cui al titolo II – Organizzazione della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento) che disciplina il sistema organizzativo provinciale. In particolare, l'art. 12 bis prevede che la Giunta provinciale approvi con propria deliberazione, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, l'atto organizzativo della Provincia, che definisce la denominazione e le competenze di ciascuna struttura complessa e semplice in cui essa si articola. L'atto organizzativo rappresenta in modo unitario tutta la struttura organizzativa della Provincia ed è costantemente aggiornato. L'atto organizzativo della Provincia è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale 7 settembre 2015, n. 1509 e s.m.i., e da ultimo aggiornato con deliberazione 08 marzo 2024, n. 292.

### 3.4. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Nel seguente funzionigramma si riportano nel dettaglio le funzioni svolte dall'UMSe Europa e dagli Uffici che vi fanno capo.

<b>UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE EUROPA</b>	<b>DIRIGENTE</b> In qualità di Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento di tutti gli adempimenti inerenti la programmazione;</li> <li>• raccordo gestionale con le SPC;</li> <li>• gestione operativa dell'assistenza tecnica e dell'assistenza informatica;</li> <li>• attività connesse con il monitoraggio ed il controllo e la valutazione degli inter-</li> </ul>
--	--

	<p>venti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organismo di certificazione.</li> </ul> <p>Inoltre esamina le proposte di atti normativi e deliberazioni riguardanti FSC 2021 – 2027, verificandone la conformità alla disciplina dei fondi nazionali complementari ai fondi europei.</p> <hr/> <p><b>AREA “GESTIONE FINANZIARIA”</b></p> <p>Area comune all’interno dell’UMSe Europa che supporta l’adozione dei provvedimenti e presidia la gestione finanziaria degli uffici che si occupano di programmazione.</p>
<p><b>UFFICIO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E PROGETTI EUROPEI</b></p>	<p><b>DIRETTORE</b></p> <p>Il Direttore coordina l’attività dell’Ufficio, curando in particolare i rapporti con le diverse strutture provinciali coinvolte nell’attuazione del FESR ed FSC.</p> <hr/> <p><b>AREA “COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE”</b></p> <p>L’Area si occupa delle attività connesse ad accompagnare l’attività di programmazione, gestione e attuazione del FSC 2021 – 2027 al fine di garantire e migliorare l’efficace esecuzione degli interventi, della predisposizione dei documenti richiesti nel corso del periodo di programmazione ed infine svolge funzioni di supporto amministrativo.</p> <hr/> <p><b>AREA “COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE”</b></p> <p>L’area cura l’attività di comunicazione e visibilità degli interventi, l’aggiornamento sul portale istituzionale della pagina web dedicata, l’attivazione di specifiche attività di informazione e comunicazione.</p>
<p><b>UFFICIO VERIFICA DELLE OPERAZIONI FINANZIATE CON I FONDI EUROPEI</b></p>	<p><b>DIRETTORE</b></p> <p>Il Direttore coordina l’attività dell’Ufficio e presidia il corretto svolgimento delle funzioni dell’Ufficio previste dalla declaratoria.</p> <p>L’Ufficio è comunque distinto dall’Ufficio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e progetti europei ed è separato funzionalmente dalle altre aree/dagli altri uffici in cui è strutturata l’Autorità Responsabile, ed è separato organizzativamente dalle strutture provinciali competenti all’attuazione dei singoli interventi.</p> <hr/> <p><b>AREA “VERIFICHE DI GESTIONE”</b></p> <p>Area che cura l’esecuzione delle verifiche di gestione degli interventi (ad eccezione di quelli dell’assistenza tecnica) finanziati dal FESR, FSE/FSE+ e FSC ed altri fondi nazionali per la politica di coesione, effettuando i controlli sulla regolarità, correttezza, completezza e pertinenza delle procedure di realizzazione degli interventi e delle pertinenti spese, anche attraverso l’utilizzo di check-list.</p> <hr/> <p><b>AREA “MONITORAGGIO”</b></p> <p>Area che si occupa del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi, a partire dalla loro classificazione ed aggiornamento delle informazioni nel sistema informativo fino all’elaborazione e trasmissione dei dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio (IGRUE). L’Area risponde alle richieste di informazioni</p>

finanziarie relative all'attuazione provenienti dall'interno dell'Amministrazione provinciale e da altri soggetti istituzionali. L'Area inoltre supporta l'Autorità Responsabile nello svolgimento di attività propedeutiche al fine di consentire alla suddetta Autorità Responsabile/Organismo di Certificazione di redigere le dichiarazioni di ammissibilità delle spese e di trasmettere alle Autorità nazionali le richieste di trasferimento delle risorse FSC 2021 – 2027, ai sensi delle pertinenti delibere CI-PESS applicabili.

### 3.5. STRUTTURE PROVINCIALI COMPETENTI (SPC) PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Dal punto di vista operativo, l'attuazione degli interventi FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento è affidata, sotto la responsabilità ed il coordinamento dell'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, alle **strutture provinciali istituzionalmente competenti** per settore (di seguito "**SPC**"), cui sono assegnate risorse finanziarie vincolate del bilancio provinciale.

Le SPC si collocano in posizione di separazione organizzativa e funzionale rispetto all'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 - UMSE Europa ed alle sue articolazioni interne, soprattutto rispetto all'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei.

Durante le fasi attuative degli interventi finanziati dal FSC 2021 - 2027, le SPC svolgono le attività ed i controlli finalizzati alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari/fornitori dei lavori, forniture e servizi affidati, seguono la realizzazione degli interventi nonché provvedono ai pagamenti correlati agli affidamenti sottoscritti.

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, attraverso l'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei, porta invece a compimento i propri controlli di primo livello finalizzati alla rendicontazione delle relative spese alle competenti Autorità nazionali.

Tra le SPC che hanno in carico l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSC 2021 – 2027, sono di particolare significatività la società Trentino Sviluppo S.p.a e l'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP). Di seguito si fornisce una breve descrizione di tali strutture, con la precisazione che eventuali ulteriori SPC aventi in carico l'attuazione operativa di nuovi interventi a valere sul FSC 2021 – 2027, saranno oggetto di successiva descrizione in eventuali future versioni del presente SI.GE.CO.

**Trentino Sviluppo S.p.a.**

Indirizzo: Via Fortunato Zeni, 8 – 38068 Rovereto

Posta elettronica: [segreteria@pec.trentinosviluppo.it](mailto:segreteria@pec.trentinosviluppo.it)

Trentino sviluppo S.p.a. è una società interamente partecipata dalla Provincia autonoma di Trento al 100% che opera quale suo braccio operativo per favorire lo sviluppo sostenibile del sistema economico trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, sostenendo la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere produttive e cluster strategici per il territorio.

In particolare espleta le seguenti attività:

- attività di esecuzione e svolgimento di compiti e funzioni di incubatore (certificato) per lo sviluppo e per l'innovazione d'impresa quale Business Innovation Center;
- acquisto, vendita, permuta, costruzione, ristrutturazione di compendi immobiliari, locazione e gestione immobili destinati ad attività economiche e di aree destinate all'insediamento delle stesse;
  - sviluppo e trasferimento tecnologico, ricerca e assistenza all'innovazione;
  - assistenza per l'innovazione imprenditoriale;
  - organizzazione di corsi di formazione funzionali alle esigenze delle aziende;
  - promozione, realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo del turismo trentino e di iniziative di marketing del territorio;
  - promozione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione;
  - promozione e coordinamento di iniziative innovative per lo sviluppo delle filiere produttive e distretti del territorio trentino.

Trentino Sviluppo S.p.a. provvede, in nome e per conto della Provincia, attraverso la gestione di specifici fondi, ad implementare gli interventi di contesto promossi dalla Giunta provinciale a supporto delle attività produttive e turistiche, alla promozione e qualificazione delle attività economiche, al sostegno per l'innovazione e al supporto alle imprese negli acquisti di brevetti, di tecnologie o diritti di utilizzo. La stessa Giunta ne nomina gli amministratori e ne detta gli *“Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.a. ai sensi degli articoli 33, comma 2, e 34 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6”*.

I rapporti fra la Provincia e società sono altresì regolati dalla Convenzione quadro *“per la gestione degli interventi di contesto e strutturali in ambito economico, ai sensi degli artt. 14, 20, 21, 24, 24 bis, 25, 33 e 34 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, e dell’art. 25 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14”* stipulata in data 4 ottobre 2013 ed aggiornata in concomitanza con le esigenze sopravvenute della Provincia e nel rispetto e nei limiti delle attività e delle risorse delegate.

#### **Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)**

Indirizzo: Via Gazzoletti, 33 – 38122 Trento

Posta elettronica: [apop@provincia.tn.it](mailto:apop@provincia.tn.it) - [apop@pec.provincia.tn.it](mailto:apop@pec.provincia.tn.it)

L'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche:

- pianifica le attività e gli interventi previsti dal Programma di gestione dell'Agenzia, e da tutti gli altri atti adottati dalla Giunta provinciale per la programmazione delle opere pubbliche, se non attribuite ad altre strutture;
- progetta tutte le opere pubbliche di competenza della Provincia e degli enti strumentali pubblici, se non attribuite ad altre strutture;
- approva i progetti, cura la direzione lavori, il collaudo e tutte le attività connesse alle opere pubbliche indicate nel punto precedente;
- gestisce il laboratorio prove sui materiali;
- svolge le attività in materia di prezzo;
- fornisce supporto operativo e metodologico alle strutture provinciali per la valutazione delle anomalie delle offerte.

Con riferimento all'attuazione degli interventi del FSC 2021 - 2027 viene coinvolto in particolare il Servizio Opere Civili di APOP.

### 3.6. COMITATO TECNICO DI INDIRIZZO E SORVEGLIANZA

Nella governance del FSC 2021 – 2027 riveste un ruolo particolare il Comitato Tecnico di indirizzo e vigilanza (di seguito "Comitato") che, in considerazione delle tipologie di intervento del FSC 2021 – 2027 della Provincia autonoma di Trento, risulta così composto:

- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un rappresentante della Provincia di autonoma di Trento (Autorità Responsabile).

Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare, a cura del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali (ad es. Ministeri) competenti per materia in relazione agli ambiti d'intervento trattati.

Il sopracitato Comitato esamina con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento al rispetto del piano finanziario e dei cronoprogrammi attuativi degli interventi FSC 2021 – 2027, nonché eventuali proposte di modifica dell'Accordo stesso o di rimodulazione degli interventi FSC 2021 – 2027.

Con riferimento agli adempimenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi FSC 2021 – 2027, l'Autorità Responsabile individua e comunica al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione e fornisce i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

### 3.7. ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 è anche responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo. In tale veste essa è tenuta a sorvegliare in particolar modo il rispetto del piano finanziario e dei cronoprogrammi attuativi degli interventi del FSC 2021 – 2027, nonché eventuali proposte di modifica dell'Accordo o di rimodulazione degli interventi, anche avvalendosi dell'azione delle SPC.

Inoltre l'Autorità Responsabile provvede all'invio al Dipartimento per le Politiche di Coesione di **2 relazioni semestrali** riferite al periodo 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre, rispettivamente entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno, dando evidenza:

- dello stato di attuazione degli interventi,
- della coerenza con gli altri strumenti di programmazione provinciale o nazionale che insistono sul territorio,
- degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa e delle azioni poste in essere per porvi rimedio.

Le sopracitate relazioni sono elaborate dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, sulla base dell'apposita modulistica predisposta e resa disponibile dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e trasmesse tempestivamente secondo le modalità indicate dal medesimo Dipartimento.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, del Decreto Legge Sud, in caso di mancato invio delle relazioni semestrali il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri assegna alla Provincia autonoma di Trento un termine non superiore a 30 giorni, prorogabile una sola volta per non più di 15 giorni, per adempiere agli impegni assunti. In caso di inutile decorso del termine di cui al primo periodo, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR può proporre al CIPRESS l'adozione della delibera di definanziamento per mancata trasmissione delle relazioni semestrali; la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi inseriti nell'Accordo.

Nel caso particolare in cui fosse necessario procedere ad una modifica dei cronoprogrammi definiti nell'Accordo, tale modifica è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione provinciale fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare i predetti cronoprogrammi per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento. Inoltre, in caso di inerzia o di inadempimento dell'Amministrazione provinciale nell'attuazione degli interventi FSC 2021 – 2027 individuati nell'Accordo, anche con riferimento al mancato rispetto delle scadenze dei cronoprogrammi, trovano applicazione le previsioni di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal

Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento ritornano nella disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto-legge Sud.

#### 4. MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Agli interventi del FSC 2021 – 2027 si applicano le misure individuate nel vigente *“Piano di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento”*, che rappresenta il principale strumento di individuazione, rilevamento e analisi del rischio corruttivo, definendo gli strumenti metodologici per l'attuazione della disciplina anticorruzione, di prevenzione dell'illegalità e delle frodi.

Il sopra citato Piano, previsto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 e aggiornato annualmente, prevede misure specifiche di prevenzione della corruzione nelle attività delle strutture a maggior rischio corruttivo, nonché misure di prevenzione comuni a tutte le strutture provinciali.

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 non rientra tra le strutture provinciali esposte a maggior rischio di corruzione e pertanto è tenuta ad adottare le ordinarie misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali, tra cui:

- la rotazione ordinaria del personale (di norma entro i 10 anni di cura dello stesso processo);
- il monitoraggio dei rapporti di interesse tra interessati e soggetti competenti;
- l'applicazione della disciplina delle inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi;
- le misure specifiche per l'area di rischio relativa alla programmazione e gestione dei fondi europei (area L), collegate a specifiche delibere ANAC.
- l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2014, n. 1217, che disciplina gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.
- la formazione anticorruzione.

#### 5. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Le modalità, la tempistica e il formato con cui devono essere conservati i documenti relativi agli interventi finanziati con il FSC 2021 – 2027, compresi i documenti giustificativi di spesa, mutuano quanto disposto per le operazioni cofinanziate dai fondi europei per la programmazione 2021 - 2027.

Tutti gli scambi di informazioni tra l’Autorità Responsabile, le SPC ed eventuali ulteriori soggetti interni o esterni all’Amministrazione provinciale sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati; il processo di applicazione alla PA delle tecnologie informatiche e digitali assicura la disponibilità di atti e documenti in formato elettronico nell’ambito del procedimento amministrativo.

L’Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 assicura che i documenti amministrativi e contabili relativi agli interventi FSC 2021 - 2027, siano essi versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, siano raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

In linea generale è creato (ed aggiornato nel tempo), laddove possibile utilizzando le funzionalità in uso per il sistema di protocollo provinciale PiTre, un fascicolo documentale unico, distinto per ogni progetto/intervento finanziato tramite FSC 2021 – 2027. All’interno del fascicolo sono archiviati, in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti, tutti i documenti che si riferiscono a un medesimo intervento. Tale fascicolo deve essere messo a disposizione in caso di controlli.

I documenti di carattere amministrativo e contabile afferenti a tutte le fasi di realizzazione di un intervento sono inoltre conservati nel sistema informativo adottato dall’Autorità Responsabile FSC 2021 – 2027 ed accessibile alle SPC. Tale sistema garantisce elevati standard di sicurezza nella registrazione, nello scambio e nella conservazione dei dati ivi presenti. Inoltre il sistema informativo è dotato, a regime, di una interfaccia dedicata per il collegamento con il sistema di protocollo provinciale PiTre; tale integrazione consente di utilizzare le funzionalità di archiviazione, indicizzazione e protocollazione dei documenti digitali in linea con le disposizioni provinciali.

Il sistema informativo colloquia, tramite un modulo software dedicato, con il sistema di monitoraggio IGRUE, utilizzando la porta di dominio provinciale, consentendo l’invio dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in base al protocollo unico di colloquio.

## 6. CIRCUITO FINANZIARIO

L’Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 svolge altresì le funzioni del cosiddetto “Organismo di Certificazione” del FSC 2021 – 2027.

Le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2021- 2027 sono disciplinate dall’articolo 2 del Decreto Legge Sud, fatto salvo quanto previsto nella delibera CIPESS n. 26 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

Come detto in precedenza, il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento ritornano nella disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto-legge Sud.

## 7. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le informazioni riferite alla realizzazione ed ai risultati dell'Accordo e dei pertinenti interventi del FSC 2021 - 2027 sono pubblicizzate sulla base di un apposito **Piano di Comunicazione** predisposto dall'Autorità Responsabile, cui si rinvia per ogni dettaglio circa le misure in tema di informazione e comunicazione attivate.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento degli interventi FSC 2021 – 2027, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 individua e comunica al Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione e fornisce i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

Sul sito web dell'Amministrazione provinciale è presente una apposita sezione dedicata al FSC dove saranno pubblicati:

- le delibere CIPESS e l'ulteriore normativa pertinente per il FSC 2021 – 2027;
- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia Autonoma di Trento;
- le relazioni semestrali del FSC 2021 - 2027;
- l'ulteriore documentazione rilevante per il FSC 2021 - 2027.

## 8. PROCEDURE ATTUATIVE

Gli interventi finanziati tramite FSC 2021 - 2027 si configurano tutti come "**interventi a titolarità provinciale**" e possono consistere nella realizzazione di opere pubbliche o nell'acquisizione di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione.

Gli interventi a titolarità provinciale sono realizzati direttamente dall'Amministrazione provinciale, intesa nella sua più ampia e completa articolazione di sistema (di cui al capo VII della legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*"); negli inter-

venti a titolarità l'Amministrazione provinciale assume pertanto la qualifica di *"beneficiario"* dell'intervento.

Gli interventi a titolarità provinciale devono essere specificamente individuati negli strumenti di programmazione settoriale provinciale, che ne indicano anche la copertura finanziaria, secondo quanto stabilito dalla normativa provinciale e, in particolare, dall'art. 17 della Legge sulla programmazione provinciale n. 4/1996 e ss.mm e dalle relative disposizioni attuative. Nel caso degli interventi finanziati con risorse FSC 2021 – 2027, la copertura finanziaria è comunque assicurata, in via primaria, da specifici Atti normativi (Accordo e Delibere CIPESS) e pertinenti strumenti di programmazione previsti dalla disciplina statale.

L'intervento viene poi attuato operativamente dalla SPC competente tramite le risorse appositamente stanziare nello specifico capitolo di bilancio FSC 2021 – 2027 e nel rispetto della vigente normativa europea, nazionale e provinciale in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e di attività contrattuale, assicurando comunque la trasparenza della procedura.

La SPC procede all'individuazione del soggetto che realizza gli interventi attraverso due tipologie di affidamento, che possono essere seguite alternativamente, purché siano rispettate le condizioni previste dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici:

- affidamento in house, nell'ambito del quale vengono stabilite con la società in house le condizioni specifiche e il dettaglio delle attività affidate;
- affidamento esterno, con individuazione del soggetto attuatore previo esperimento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e successiva stipula del contratto.

Con esclusivo riferimento agli interventi a titolarità riguardanti l'**"Assistenza tecnica"**, che consistono nell'acquisizione di beni e servizi in particolare per:

- informazione e comunicazione;
- assistenza informatica per il monitoraggio degli interventi e la rendicontazione delle spese;
- sorveglianza e controllo dell'attuazione degli interventi FSC 2021 - 2027;
- studi e supporto specialistico specifico.

si precisa che l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 attua tali attività direttamente, applicando la normativa vigente in materia di appalti pubblici di forniture e servizi ed utilizzando le risorse stanziare sul capitolo di bilancio ad essa assegnato a tal scopo.

La legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" all'articolo 11 prevede che, per garantire la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici, ogni nuovo progetto di investimento pubblico è dotato di un "CUP" (Codice Unico di Progetto) che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono secondo la procedura definita ad hoc a livello nazionale. Il CUP è lo strumento atto a identificare univocamente ogni progetto d'investimento pubblico attraverso una codifica comune e valida per tutte le

Amministrazioni e per i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel ciclo di vita dei progetti o chiamati a seguirne la realizzazione.

La SPC acquisisce i codici CUP e CIG relativi agli interventi da avviare e li comunica all'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, che provvede a registrare tali dati nel proprio specifico sistema informativo per il successivo monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi stessi.

La gestione degli interventi deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata; in alternativa deve essere predisposta un'adeguata codificazione contabile che consenta di effettuare facilmente l'estrazione analitica di tutte le transazioni relative all'intervento e che permetta un agevole e rapido riscontro di tali transazioni con le registrazioni nella contabilità generale e le relative prove documentali.

Mediante il sistema di contabilità separata o l'adeguata codifica contabile è possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative a un intervento, la loro inequivocabile riconducibilità all'intervento medesimo, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa. Le transazioni devono riguardare, se possibile, singoli pagamenti di singole fatture, evitando i pagamenti cumulativi di più fatture e/o fornitori.

Nel caso in cui l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento intenda definire ulteriori istruzioni operative idonee a garantire la corretta, efficiente, efficace, regolare gestione e realizzazione degli interventi, tali istruzioni saranno adottate con provvedimento dell'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, senza necessità di modifica/integrazione del presente SI.GE.CO.

## 9. PROCEDURE DI CONTROLLO (PARTE GENERALE)

La gestione e l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FSC 2021 - 2027 devono essere accompagnate da un'attività di controllo di primo livello volte a garantire:

- che la spesa faccia riferimento al periodo di ammissibilità FSC 2021 – 2027 e sia stata sostenuta nel medesimo periodo;
- la conformità alle norme di ammissibilità della spesa nazionali e provinciali applicabili;
- la conformità alle norme sugli appalti pubblici;
- la presenza e l'adeguatezza dei documenti giustificativi delle spese sostenute;
- l'esistenza di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata;
- il rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;

- l'accertamento di eventuali irregolarità;
- i progressi fisici, procedurali e finanziari degli interventi.

I controlli di primo livello comprendono:

- a) controlli amministrativi riguardanti l'esame della documentazione relativa alle procedure di gara (controlli procedurali) nonché l'esame dell'intera documentazione amministrativa riferita all'intervento, compresa quella di spesa (controlli documentali);
- b) controlli in loco degli interventi.

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 provvede ad effettuare i controlli di primo livello sugli interventi, sia in fase di attuazione degli interessi sia ad interventi conclusi, tramite l'operato dell'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei, ed in particolare alla relativa area "verifiche".

Nello svolgimento delle verifiche di gestione, l'Ufficio verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei può avvalersi anche dell'operato del personale collocato presso le strutture provinciali responsabili dell'attuazione degli interventi.

Con riferimento alle attività riguardanti l'assistenza tecnica, gestite direttamente dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027, le attività di controllo di primo livello sono svolte da un soggetto funzionalmente indipendente dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027.

Al fine di documentare i controlli svolti, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 predispone apposite check-list procedurali, documentali e "in loco", mutuando il modello già in uso per i controlli sugli interventi finanziati dal FESR.

Tutti i risultati dei controlli effettuati sono registrati in uno specifico Sistema Informativo adottato dall'Autorità Responsabile per il monitoraggio degli interventi FSC 2021 – 2027 ed accessibile alle SPC.

### 9.1. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO

Come anticipato, i controlli di primo livello effettuati dall'Ufficio verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei sono distinti in due tipologie (cronologicamente successive):

1. Controlli amministrativi, distinti in due tipologie successive: a) controlli procedurali; b) controlli documentali. I controlli amministrativi hanno l'obiettivo di assicurare la correttezza della documentazione della procedura ad evidenza pubblica nonché l'esistenza, la completezza e la correttezza della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione della spesa, sulla base della normativa nazionale e provinciale.

2. Controlli in loco. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'avanzamento o il completamento fisico dell'intervento, la conformità dell'intervento con le prescrizioni nazionali e provinciali vigenti, la sussistenza della completa documentazione amministrativo-contabile.

L'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei informa le SPC dell'avvio dei controlli amministrativi e in loco con idoneo preavviso, in modo da consentire alle SPC di organizzarsi per raccogliere la documentazione e trasmetterla all'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi, laddove possibile attraverso l'inoltro dell'apposito fascicolo di intervento tramite il sistema di protocollo provinciale PiTre o tramite modalità alternativa concordata con l'Ufficio stesso.

#### 9.1.A. IL CONTROLLO PROCEDURALE

Tale controllo è finalizzato ad accertare la coerenza e la correttezza nello svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale sugli appalti pubblici.

L'esito del controllo viene documentato attraverso la compilazione di apposite check-list, differenziate per tipologia di procedura, adottata mutuando il modello già in uso per i controlli sugli interventi finanziati dal FESR.

#### 9.1.B. IL CONTROLLO DOCUMENTALE

Tale controllo ha ad oggetto la verifica della sussistenza della documentazione amministrativo-contabile richiesta, l'effettivo sostenimento delle spese, la coerenza della documentazione relativa all'intervento rispetto alla normativa applicabile.

Le rendicontazioni dei pagamenti effettuati devono essere corredate da documenti di spesa quietanzati. Le fatture delle ditte fornitrici devono essere state saldate tramite bonifico bancario o altra modalità di pagamento che ne garantisca la tracciabilità, nel rispetto della legge 16 gennaio 2003 n. 3 *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* con specifico riferimento all'articolo 11 in materia di "CUP" (Codice Unico di Progetto).

Trovano inoltre applicazione le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010) che impongono tra gli adempimenti anche l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, nel caso di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, del Codice Identificativo di Gara (CIG).

I controlli documentali sono documentati da apposite check-list, mutuando il modello già in uso per i controlli sugli interventi finanziati dal FESR.

### 9.1.C. CONTROLLI IN LOCO

L'Ufficio verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei effettua i controlli "in loco", anche a campione, sui singoli interventi, tenendo in considerazione sia lo stato di avanzamento finanziario sia quello fisico.

Il controllo in loco mira ad analizzare la sussistenza della completa documentazione amministrativo-contabile in originale, l'avanzamento o il completamento dell'intervento, nonché la conformità degli elementi fisici e tecnici rispetto alla della spesa sostenuta per attuare l'intervento.

Anche i controlli in loco sono documentati da apposite check-list, mutuando il modello già in uso per i controlli sugli interventi finanziati dal FESR.

### 9.1.D. ESITO DEI CONTROLLI

Una volta concluso il controllo, l'Ufficio Verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei provvede a trasmettere la comunicazione degli esiti alle SPC che, nel caso di osservazioni e rilievi, hanno un termine di 15 giorni di calendario per la trasmissione di eventuali controdeduzioni, opportunamente corredate di idonea documentazione integrativa. Trascorso tale termine, sulla base delle eventuali controdeduzioni fornite dalla SPC viene definito l'esito finale del controllo.

Nel caso in cui nel corso del controllo venisse individuata una irregolarità/criticità sanabile, ne viene data informazione alla SPC, indicando il possibile intervento correttivo, monitorandone le varie fasi fino al superamento degli elementi critici.

In caso di violazioni di norme che comportano provvedimenti di revoca del finanziamento e conseguente recupero delle somme erogate, l'Autorità Responsabile provvede ad informare le SPC per l'avvio degli atti conseguenti.

In caso di irregolarità e/o frode sono effettuati ulteriori approfondimenti per avvalorare gli elementi probatori dei quali si è entrati in possesso e, eventualmente, procedere alla comunicazione dell'irregolarità alle Autorità provinciali e nazionali competenti.

## 9.2. APPALTI PUBBLICI

La Provincia autonoma di Trento, come indicato nell'art. 224, comma 8, del D. Lgs n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", applica la propria legislazione e le relative norme di attuazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei limiti delle competenze legislative previste dallo Statuto speciale e delle direttive comunitarie in materia.

Gli appalti sono oggetto di controllo al fine di accertarne la legittimità rispetto alle norme europee, nazionali e provinciali di riferimento.

Le procedure di appalto sopra soglia sono attuate dall'Agenda Provinciale per gli Appalti e i Contratti, struttura provinciale di merito che opera come centrale di committenza per l'espletamento di procedure concorrenziali per l'acquisizione di lavori pubblici, servizi e forniture e come centrale di acquisto per l'acquisizione di servizi e forniture

Le ulteriori procedure di appalto, ivi compresi i casi di affidamento diretto, sono gestite direttamente da ciascuna struttura provinciale competente, applicando le pertinenti disposizioni vigenti in tema di contratti pubblici, anche attraverso il confronto con l'Agenda Provinciale per gli Appalti e i Contratti,

## 10. SISTEMA INFORMATIVO

La finalità principale del sistema di monitoraggio del FSC 2021 – 2027 è quella di registrare, tracciare, verificare e condividere tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo, i dati e informazioni degli interventi FSC, che a tale scopo sono resi accessibili e condivisi.

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 è tenuta, unitamente alle SPC, al corretto e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo, come prescritto dall'articolo 4 del Decreto Legge Sud, rispettando i termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio. Il trasferimento delle risorse del FSC 2021 – 2027 infatti è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

Il monitoraggio attivato dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 deve essere in grado di garantire:

- la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascun intervento, ai fini della sorveglianza e della gestione finanziaria;
- il supporto alla preparazione delle relazioni semestrali;
- il mantenimento di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate per ciascun intervento;
- l'affidabilità della registrazione dei dati;
- l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi in uso presso le Amministrazioni coinvolte;
- la protezione dei dati attraverso standard di sicurezza tecnica o norme di sicurezza, per l'accesso da parte di utenti dell'Amministrazione provinciale, con metodi di autenticazione con login e password univoche (o un altro metodo di autenticazione) finalizzati anche a garantire l'integrità e affidabilità dei dati;

- la conservazione e la manutenzione sicura dei dati e la loro protezione contro perdite accidentali degli stessi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, del Decreto Legge Sud, in caso di mancata alimentazione del sistema di monitoraggio il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri assegna alla Provincia autonoma di Trento un termine non superiore a 30 giorni, prorogabile una sola volta per non più di 15 giorni, per adempiere agli impegni assunti. In caso di inutile decorso del termine di cui al primo periodo, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento degli interventi in relazione alle quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel sistema di monitoraggio.

In materia di monitoraggio, si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legge Sud; l'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 e le SPC pongono il monitoraggio tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud.

## 10.1 IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO

Il Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS-IGRUE), è la principale fonte dei dati sugli interventi in attuazione.

Al centro del Sistema Nazionale di Monitoraggio c'è la Banca Dati Unitaria (BDU), alimentata a livello di singolo progetto dai Sistemi informativi locali di tutte le Amministrazioni titolari di Piani o Programmi finanziati da risorse della politica di coesione sulla base di regole e standard condivisi.

L'uniformità delle informazioni che confluiscono nella Banca Dati Unitaria è garantita dal Protocollo Unico di Colloquio e delle relative Tabelle di contesto che le Amministrazioni devono adottare per tutti i loro sistemi al fine di interfacciarsi con il Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Gli interventi finanziati a valere sul FSC 2021 - 2027 sono tutti identificati da uno specifico Codice Unico di Progetto (CUP) e le procedure di aggiudicazione tramite il Codice Identificativo Gara (CIG). A tali codici si applicano tutti gli obblighi di monitoraggio dei sistemi informativi rispettivamente gestiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM-DIPE) e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), già interoperabili con il SNM.

## 10.2 IL SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE PER GLI INTERVENTI FSC

Dal punto di vista applicativo il sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 sarà costituito da un modulo gestionale per il monitoraggio e la validazione dei dati, aperto anche all'uso delle SPC, ove sono registrati i dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali a livello di singolo intervento e di singola spesa.

L'inserimento dei dati verrà fatto dalle SPC, interfacciandosi direttamente sul sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 oppure inserendo i dati nel sistema gestio-

nale specifico della struttura di appartenenza (in questo secondo caso i dati di avanzamento saranno estrapolati dallo specifico sistema gestionale e raccolti sul sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027).

In ogni caso, l'obiettivo dell'architettura del sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 è quello di evitare una duplice o molteplice raccolta dei dati di avanzamento per gli stessi interventi. Il sistema gestionale consentirà alle SPC di:

- censire i singoli interventi e registrarne tutti i dati di monitoraggio;
- richiedere in modo automatico il codice CUP mediante collegamento elettronico con il portale del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- registrare e conservare i dati contabili;
- registrare le anagrafiche dei fornitori;
- registrare i singoli pagamenti effettuati dall'amministrazione a favore dei beneficiari mediante scambio elettronico con il sistema contabile centralizzato dell'amministrazione provinciale (SAP);
- censire le informazioni di dettaglio relative ai singoli avanzamenti (fatture e relativi mandati di pagamento, singoli step procedurali con possibilità di inserire step aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal protocollo unitario);
- registrare gli esiti dei controlli svolti, garantendo la tracciatura completa del flusso amministrativo di verifica delle spese e degli importi da rendicontare;
- assicurare la possibilità di colloquio con i sistemi di monitoraggio nazionali, garantendo la disponibilità di tracciati informativi conformi alle specifiche di colloquio definite a livello nazionale.

Il sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 terrà conto del sistema di monitoraggio unitario stabilito a livello nazionale, integrerà le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consentirà l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario.

Il sistema inoltre, attraverso procedure di interfaccia applicativa, si integrerà al sistema provinciale del protocollo PiTre, in cui sono registrati e conservati i documenti in formato elettronico afferenti le procedure amministrative legate alla gestione del FSC 2021 - 2027. L'integrazione con il sistema di protocollo consente la registrazione di protocolli in ingresso, la consultazione dei fascicoli e dei singoli documenti protocollati e la registrazione di documenti in uscita mediante notifica con casella PEC.

Il processo di sicurezza del sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 terrà conto degli aspetti organizzativi che riguardano le SPC coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio. In particolare, il sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del-

FSC 2021 – 2027 sarà in grado di preservare confidenzialità, integrità e disponibilità delle risorse, assicurando costantemente:

- l'identificazione dell'utente che accede alle risorse;
- la limitazione degli accessi alle risorse;
- la comunicazione sicura con l'esterno;
- la conservazione sicura dei dati.

La gestione delle credenziali sarà centralizzata e verrà autorizzata dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 con il profilo autorizzativo specifico al ruolo ricoperto. Il sistema di gestione delle autorizzazioni sarà basato sul principio del minimo privilegio che consente l'accesso alle sole informazioni minime necessarie alle singole funzioni.

Il sistema informativo gestito dall'Autorità Responsabile del FSC 2021 – 2027 sarà installato su server localizzati all'interno del Data-center del Sistema Informativo Elettronico Provinciale della Provincia autonoma di Trento, gestito da Trentino Digitale S.p.A., che risponde a tutti i requisiti di sicurezza e affidabilità e pertanto garantisce la sicurezza infrastrutturale, sfruttando inoltre i benefici di una gestione integrata e centralizzata dell'infrastruttura tecnologica e applicativa. Attraverso attente politiche di backup dei dati, che avviene su sistemi centrali di conservazione delle copie di sicurezza, viene minimizzato il rischio di perdita dei dati a causa di incidenti tecnici. Vengono eseguite copie di sicurezza periodiche e storicizzazione di tutte le banche dati e documenti elettronici. Le politiche di backup centralizzate definite dal sistema informativo elettronico provinciale, prevedono copie di sicurezza delocalizzate e procedure organizzative interne rivolte alla sicurezza fisica e logistica dei sistemi.

La sicurezza informatica viene garantita da un sistema di apparati di sicurezza (firewall) che gestiscono l'accesso telematico dei dati mediante le rete intranet e Internet, e garantiscono massima copertura in caso di violazione dei sistemi grazie a sistemi centralizzati di intrusion-detection e monitoraggio e aggiornamento periodico dell'efficienza dei sistemi operativi. Sui sistemi server sono installati software antivirus che eseguono scansioni periodiche dei documenti elettronici e dei flussi informatizzati.

Il sistema effettua una serie di controlli per verificare la completezza e la qualità dei dati inseriti nel sistema generando automaticamente degli appositi warning qualora riscontri delle mancanze o delle incongruenze.

Il sistema prevede inoltre l'elaborazione automatica dei report relativi ai dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio MEF-RGS-IGRUE secondo il protocollo di colloquio. La trasmissione dei dati sul sistema di monitoraggio permette di procedere ad un ulteriore controllo della qualità dei dati e di apportare le correzioni necessarie: in caso di rilevazione di discrepanze o di anomalie, si analizzano tempestivamente la completezza e la qualità dei dati caricati e vengono apportate le eventuali correzioni volte a risolvere tali disallineamenti.

Completate le attività di controllo e revisione dei dati, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 procede alla validazione dei dati al sistema di monitoraggio.

## 11. TRATTAMENTO DELLE IRREGOLARITA'

L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, anche attraverso una costante interlocuzione con le SPC, opera per individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. A tal fine sono mutate, con gli opportuni adeguamenti, le misure organizzative ed informative in uso per la gestione delle irregolarità a valere sul Programma FESR 2021 - 2027.

La procedura generale di gestione delle irregolarità si esplica nelle seguenti fasi:

1. rilevazione e segnalazione dell'irregolarità;
2. accertamento della irregolarità e determinazione della sua natura;
3. segnalazione delle irregolarità accertate alle Autorità competenti e adozione dei conseguenti atti amministrativi;
4. attivazione delle procedure di richiesta restituzione delle somme indebitamente versate ai soggetti beneficiari, nonché rettifiche finanziarie.

*FASE 1:* i soggetti che possono riscontrare irregolarità sono sia organi di controllo "interni" all'Amministrazione provinciale sia "esterni" ad essa. L'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 quindi riceve tempestivamente tutte le informazioni inerenti la presunta irregolarità dalle SPC, dall'Ufficio verifica delle operazioni finanziate con i fondi europei o da organismi esterni all'amministrazione provinciale ma competenti allo svolgimento di attività di controllo sui progetti (Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti). I soggetti che rilevano presunte irregolarità sono tenuti a comunicare, in particolare, le seguenti informazioni: la disposizione/disposizioni che sono state violate, le pratiche seguite per commettere l'irregolarità o la presunta irregolarità, se la pratica dà adito ad un sospetto di frode, la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità, la quantificazione finanziaria della presunta irregolarità e le somme indebitamente percepite dal beneficiario.

*FASE 2:* a seguito della ricezione della segnalazione in merito ad un'irregolarità potenziale, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 valuta l'effettiva sussistenza dell'irregolarità segnalata, attraverso gli elementi alla base della segnalazione. Qualora, a seguito di valutazione emerga l'insussistenza di effettiva irregolarità, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 provvede a comunicare all'organismo che aveva effettuato la segnalazione la decisione di non accertamento dell'irregolarità; invece nel caso di valutazione positiva sulla sussistenza dell'irregolarità, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 valuterà gli elementi specifici del caso concreto al fine di stabilire:

- se l'irregolarità rilevata riguarda un caso isolato;

- se l'irregolarità rilevata abbia natura sistemica; in tal caso l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 provvede ad adottare i necessari rimedi estendendo le proprie indagini agli interventi analoghi, e comunicando tale fattispecie alle SPC interessate.

*FASE 3:* l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 provvede ad informare le competenti Autorità nazionali, amministrative e giudiziarie, sulle irregolarità accertate e ad aggiornare periodicamente tali informazioni; in particolare, sono fornite dettagliate informazioni concernenti l'apertura e la conclusione di procedimenti sanzionatori amministrativi, civili, contabili o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché l'esito di tali procedimenti.

*FASE 4:* nel caso di spese irregolari la SPC, su indicazioni dell'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027, provvede ad avviare l'azione di recupero. In linea generale trovano applicazione le disposizioni provinciali in materia di procedimento amministrativo, bilancio e contabilità pubblica. Se non è già stato effettuato il ritiro dell'importo considerato irregolare, in caso di irregolarità riscontrata già oggetto di rendicontazione allo Stato l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 provvederà, conclusa la fase di recupero, alle pertinenti correzioni finanziarie attraverso la detrazione dalla prima domanda di pagamento utile. Tali correzioni comprenderanno, laddove dovuti, gli eventuali interessi legali e di mora.

Nei casi di impossibilità di recupero di un importo indebitamente versato a un beneficiario, l'Autorità Responsabile del FSC 2021 - 2027 comunicherà allo Stato l'entità dell'importo non recuperato e le circostanze che hanno determinato il mancato recupero al fine della decisione sull'imputabilità della perdita.